SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0417

Domenica 27.06.2021

Lettera del Santo Padre ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente

Testo in lingua araba

Traduzione in lingua italiana

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Francesco ha inviato ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente che celebrano oggi, in occasione della prima “Giornata della pace per l’Oriente”, una Divina Liturgia per invocare dal Signore il dono della pace nella regione mediorientale e consacrarla alla Sacra Famiglia:

Testo in lingua araba

أصحاب الغبطة

بطاركة الشّرق الكاثوليك

إخوتي الأعزّاء في المسيح،

قبلت بسرور الدعوة التي وجهتموها إليّ لأن أنضم إليكم في هذا اليوم الخاص، الذي فيه يحتفل كلّ واحدٍ منكم بالقدّاس الإلهي مع مؤمنيه للابتهال إلى الله ولطلب نعمة السّلام في الشّرق الأوسط وتكريسه للعائلة المقدسة.

منذ بداية حبريتي، حاولت أن أكون قريبًا منكم في آلامكم ومعاناتكم، أولًا لمّا ذهبت حاجًّا إلى الأرض المقدسة، ثم إلى مصر، والإمارات العربيّة المتحدة، وأخيرًا قبل بضعة أشهر إلى العراق. ثمّ لمّا دعوت الكنيسة كلّها للصلاة والتضامن الفعليّ من أجل سوريا ولبنان، اللتين امتحنتهما الحرب وعدم الاستقرار الاجتماعي والسياسي والاقتصادي. وأتذكر جيدًا لقاء 7 تموز/يوليو 2018 في باري. وأشكركم لأنّكم بلقائكم اليوم تُعدون القلوب لدعوة الأوّل من تموز/يوليو المقبل في الفاتيكان، مع جميع رؤساء كنائس بلد الأرز.

العائلة المقدسة، يسوع ويوسف ومريم، التي اخترتموها لتكريس الشّرق الأوسط لها، تمثّل جيدًّا هويتكم ورسالتكم. لقد حفظت أوّلًا السرّ وهو أنّ ابن الله صار جسدًا، وتكوّنت حول يسوع ومن أجله. مريم العذراء أعطتنا يسوع، بقولها "نَعم" لبشارة الملاك لها في الناصرة، ويوسف قَبِلَهُ، وقد كان في أثناء النوم أيضًا يُصغي إلى صوت الله، ولمّا استيقظ من نومه، كان مستعدًا أن يتمم مشيئة الله. يسوع هو سرّ التواضع والتجرّد، كما ظهر في ولادته في بيت لحم، حيث اعترف به الصغار والبعيدون، لكن هدّده أصحاب السلطان في الأرض، وكان تعلقهم بالسلطة أقوى من أن يروا ويندهشوا أمام تتميم وعد الله. فقام يوسف ومريم، وتوجها إلى مصر، ليحافظا على الكلمة المتجسّد، وجمعا بين تواضع الولادة في بيت لحم وفقر الناس الذين يُجبَرون على الهجرة. وبهذه الطريقة، ظلّا مخلصَيْن لدعوتهما، واستبقا على غير عِلم منهما، مصير الإقصاء والاضطهاد الذي كان نصيب يسوع لمّا بلغ. إلاّ أنّ هذا المصير نفسه سيكشف عن جواب الآب في صباح يوم القيامة.

التكريس للعائلة المقدسة يدعو أيضًا كلّ واحد منكم، أفرادًا وجماعات، إلى أن تُعيدوا اكتشاف دعوتكم أن تكونوا مسيحيّين في الشّرق الأوسط: ليس فقط بأن تطالبوا بالاعتراف العادل لحقوقكم كمواطنين أصليّين في تلك الأراضي الحبيبة، بل أيضًا بأن تعيشوا رسالتكم، رسالةَ حراس وشهود للأصول الرسوليّة الأولى. خلال رحلتي إلى العراق، استخدمت في مناسبتين صورة البساط، التي تَعرف أن تنسجها الأيدي الماهرة لرجال ونساء الشّرق الأوسط، فتصنع أشكالًا هندسيّة دقيقة وصورًا ثمينة، وهي ثمرة تشابك العديد من الخيوط التي تصبح تحفة فنيّة لأنّها معًا جنبًا إلى جنب. إن نجح العنف والحسد والانقسام في نزع خيط واحد من تلك الخيوط، يصبح الكلّ جريحًا ومشوّهًا. في تلك اللحظة، لا يمكن للمشاريع والاتفاقيات البشريّة أن تفعل شيئًا يُذكر إن لم نثق بقدرة الله الشافيّة. لا تحاولوا أن تروُوا عطشكم من ينابيع الكراهية السامة، بل دعوا أخاديد حقول قلوبكم ترتوي من ندى الرّوح، كما فعل القدّيسون العظماء في تقاليدكم المختلفة، القبطيّة والمارونيّة والملكيّة والسّريانيّة والأرمنيّة والكلدانيّة واللاتينيّة.

كم من الحضارات والسلطات نشأت وازدهرت ثم سقطت، مع أعمالهم الرائعة وفتوحاتهم على الأرض: كلّ شيء مضى. أمّا كلمة الله، بدءًا من أبينا إبراهيم، فقد استمرت وبقيت مصباحًا أنار وما زال ينير خطواتنا.

قال الرّبّ يسوع القائم من بين الأموات لتلاميذه الذين كانوا ما زالوا خائفين في العلّيّة بعد الفصح: سلامي أترك لكم، سلامي أعطيكم. وأنا أيضًا أشكركم على شهادتكم ومثابرتكم في الإيمان، وأدعوكم أن تعيشوا نبوءة الأخوّة الإنسانيّة التي كانت محور لقاءاتي في أبو ظبي والنجف، وكذلك في رسالتي البابويّة العامة "كلّنا إخوة" *Fratelli Tutti*.

كونوا حقًا ملحًا لأرضكم، وأعطوا طعمًا ومعنًى للحياة الاجتماعيّة. واسعَوْا في المساهمة في بناء الخير العام، وَفقًا لمبادئ تعليم الكنيسة الاجتماعيّ، وهو في أمس الحاجة إلى أن يُعرف، كما تم الإشارة إلى ذلك في الإرشاد الرّسوليّ بعدَ سينودُس "الكنيسةُ في الشّرق الأوسط"، وكما أردتم أن تذكروا ذلك بإحياء الذكرى الثلاثين بعد المائة للرسالة البابويّة العامة "في الشؤون الجديدة" *Rerum Novarum*.

أرسل من كلّ قلبي بركتي الرسوليّة إلى كلّ الذين شاركوا في هذا الاحتفال وإلى كلّ الذين سيتابعونه عبر وسائل التواصل الاجتماعيّ، وأطلب منكم أن تصلّوا من أجلي.

روما، في بازيليكا القديس يوحنا في اللاتران، يوم 27 حزيران/يونيو 2021

فرنسيس

[00918-AR.01] [Testo originale: Arabo]

Traduzione in lingua italiana

LETTERA PONTIFICIA

Ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente

Beatitudini,

Cari Fratelli in Cristo,

Con gioia ho accolto l'invito che mi avete rivolto a unirmi a voi in questo giorno speciale, nel quale ciascuno di voi celebra con i propri fedeli una Divina Liturgia per invocare dal Signore il dono della pace in Medio Oriente e consacrarlo alla Sacra Famiglia.

Sin dall'inizio del mio Pontificato ho cercato di rendermi vicino alle vostre sofferenze, sia facendomi pellegrino dapprima in Terra Santa, poi in Egitto, negli Emirati Arabi Uniti ed infine pochi mesi fa in Iraq, sia invitando la Chiesa intera alla preghiera e alla solidarietà concreta per la Siria, il Libano, tanto provati dalla guerra e dall'instabilità sociale, politica ed economica. Ricordo bene poi l'incontro del 7 luglio 2018 a Bari, e vi ringrazio perché con il vostro radunarvi odierno preparate i cuori alla convocazione del prossimo 1° luglio in Vaticano, insieme a tutti i Capi delle Chiese del Paese dei Cedri.

La Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria cui avete scelto di consacrare il Medio Oriente rappresenta bene la vostra identità e la vostra missione. Essa anzitutto custodiva il mistero del farsi carne del Figlio di Dio, si costituiva intorno a Gesù e in ragione di Lui. Ce lo ha donato Maria, attraverso il suo sì all'annuncio dell'angelo a Nazareth, lo ha accolto Giuseppe, rimanendo anche durante il sonno in ascolto della voce di Dio ed essendo pronto a compiere la Sua volontà una volta ridestato. Un mistero di umiltà e di spoliazione, come nella nascita di Betlemme, riconosciuto dai piccoli e dai lontani, ma insidiato da coloro che erano più attaccati al potere terreno che a stupirsi per il compimento della promessa di Dio. Per custodire il Verbo fatto carne, Giuseppe e Maria si mettono in cammino, recandosi in Egitto, unendo all'umiltà della nascita a Betlemme l'indigenza di persone costrette ad emigrare. In questo modo però rimangono fedeli alla loro vocazione e inconsapevolmente anticipano quel destino di esclusione e persecuzione che sarà di Gesù divenuto adulto che però dischiuderà la risposta del Padre, il mattino di Pasqua.

La consacrazione alla Sacra Famiglia convoca anche ciascuno di voi a riscoprire come singoli e come comunità la vostra vocazione di essere cristiani in Medio Oriente, non soltanto chiedendo il giusto riconoscimento dei vostri diritti in quanto cittadini originari di quelle amate terre, ma vivendo la vostra missione di custodi e testimoni delle prime origini apostoliche. Nel mio viaggio in Iraq ho utilizzato in due occasioni l'immagine del tappeto, che le mani sapienti degli uomini e delle donne del Medio Oriente sanno intessere creando geometrie precise e preziose immagini, frutto però dell'intreccio di numerosi fili che soltanto stando insieme fianco a fianco diventano un capolavoro. Se la violenza, l'invidia, la divisione, possono giungere a strappare anche solo uno di quei fili, tutto l'insieme viene ferito e deturpato. In quel momento, progetti e accordi umani possono ben poco se non confidiamo nella potenza risanatrice di Dio. Non cercate di dissetarvi alle sorgenti avvelenate dell'odio, ma lasciate irrigare i solchi del campo dei vostri cuori dalla rugiada dello Spirito, come hanno fatto i grandi santi delle vostre rispettive tradizioni: copta, maronita, melkita, siriaca, armena, caldea, latina.

Quante civiltà e dominazioni sono sorte, fiorite e poi cadute, con le loro opere mirabili e le conquiste sul terreno: tutto è passato. Cominciando dal nostro padre Abramo la Parola di Dio invece ha continuato rimanere lampada che ha illuminato ed illumina i nostri passi.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace ha detto il Signore Risorto ai discepoli ancora impauriti nel Cenacolo dopo la Pasqua: anche io, ringraziandovi per la vostra testimonianza e il vostro perseverare nella fede, vi invito a vivere la profezia della fratellanza umana, che è stata al centro dei miei incontri ad Abu Dhabi e a Najaf, come pure della mia Lettera enciclica *Fratelli Tutti*.

Siate davvero il sale delle vostre terre, date sapore alla vita sociale desiderosi di contribuire alla costruzione del

bene comune, secondo quei principi della Dottrina Sociale della Chiesa tanto bisognosa di essere conosciuta, come era stato indicato dall'Esortazione apostolica postsinodale *Ecclesia in Medio Oriente* e come avete voluto ricordare commemorando il centotrentesimo anniversario della Lettera enciclica *Rerum Novarum*.

Mentre imparto di cuore la Benedizione Apostolica a tutti coloro che sono intervenuti a questa celebrazione e a coloro che la seguiranno tramite i mezzi di comunicazione, vi chiedo di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 27 giugno 2021

FRANCESCO

[00918-IT.01] [Testo originale: Arabo]

[B0417-XX.02]